

Contratto rescisso e ingiunzione per riavere la seconda tranche da 250mila euro della caparra

di Mauro Barzagna

L'aeroporto volta pagina ma il caso FlyVolare pesa

► PERUGIA - Ora che molti nodi sono venuti al pettine, soprattutto quello dell'intricata vicenda di FlyVolare, la parola d'ordine all'aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" è voltare pagina. L'imperativo è mettere una pietra sul passato, anche se ci sarà da capire come è potuto accadere che una compagnia aerea senza autorizzazioni abbia potuto firmare un contratto con la Sase (la società di gestione dello scalo) e ricevere addirittura un deposito cauzionale di 500mila euro per l'attivazione di nove voli nazionali e internazionali mai avviati.

Il cambio di passo è rappresentato da tre azioni ufficiali, compiute nei giorni scorsi: avuti indietro i primi 250mila euro da FlyVolare, la Sase ha inviato un decreto ingiuntivo alla società italo-maltese per recuperare la seconda tranche, risolto il nuovo contratto che era stato sottoscritto con Blue Jet-FlyVolare (restituzione dei 250mila euro rimanenti prorogata al 30 aprile 2018, a condizione che i voli programmati sarebbero

stati attivati) e incaricato i propri avvocati di valutare la sussistenza di eventuali profili penali nelle azioni intraprese dai vertici della compagnia che avrebbe dovuto garantire allo scalo umbro destinazioni importanti e migliaia di passeggeri. La conferma ufficiale è arrivata ieri mattina durante il question time in

consiglio regionale, dove l'assessore Chianella ha chiuso la vicenda rispondendo a un'interrogazione del consigliere Ricci, aggiungendo che "non ci saranno iniziative verso la Sase, il cui consiglio di amministrazione ha la nostra fiducia e saprà gestire la questione". Ricci, d'accordo sul fatto che l'aeroporto debba inter-

cettare opportunità legate ai voli low cost e che si debba individuare un partner intenzionato anche a fare dello scalo umbro la base per un proprio aeromobile, ha fatto notare però che sarebbe opportuno che analoghe comunicazioni vengano date in via ufficiale anche dalla Sase, rimasta ferma a un comunicato

stampa in cui annunciava il nuovo accordo con Blue Jet-Fly Volare con scadenza 30 aprile 2018.

Valutazioni e prese di posizione a parte, all'aeroporto si sta lavorando per guardare avanti. La prima data significativa è quella di lunedì 15 gennaio, quando il consiglio di amministrazione ascolterà la relazione della commissione esaminatrice e sceglierà il nuovo direttore generale. Le venti candidature ricevute sono state ridotte a una rosa di sei, dalla quale verrà colto il "petalo" destinato a rimpiazzare Piervittorio Farabbi, che ha lasciato la Sase per approdare alla Sacal, la società che gestisce lo scalo di Lamezia Terme.

Per quanto la vicenda FlyVolare pesi, sia in termini finanziari che di immagine, un'iniezione di ottimismo per il consiglio di amministrazione presieduto da Ernesto Cesaretti è rappresentata dai dati di bilancio, destinato a chiudere in pareggio, e dal numero di passeggeri che nel 2017 hanno scelto l'aeroporto di Sant'Egidio: la soglia delle 250mila persone dovrebbe essere finalmente superata, con un incremento rispetto al 2016 di circa il 15%.



Università Chimica, scienze farmaceutiche, ingegneria civile-ambientale e scienze politiche sono quelli a cui andranno circa 30 milioni

Dipartimenti eccellenti in Umbria: ecco i magnifici quattro

► PERUGIA

(Mar.Ros.) Poteva andare peggio ma sicuramente l'ammissione di quattro realtà dell'Università di Perugia "nell'elenco dei 180 dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022)" pubblicata ieri non è certo un risultato da buttare. Nel lista dei migliori, seconda la graduatoria stilata dalla commissione a capo della quale c'è l'ex ministro Paola Severino, sono entrati: il dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie e quello di scienze farmaceutiche per l'area numero 3 riferita alle scienze chimiche; ingegneria civile ed ambientale per l'area 8 di ingegneria civile e architettura e il dipartimento di scienze politiche per l'area 12 che comprende le scienze giuridiche. Per l'ateneo perugino si tratta di una boccata d'ossigeno importante perché dovrebbero arrivare circa 30 milioni complessivi. La distribuzione dipenderà dai progetti presentati. I quattro dipartimenti umbri sono risultati vincitori tra 350 dipartimenti in inseriti nell'elenco predisposto dall'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione dell'Università e della ricerca) sulla base di un indicatore standardizzato di performance (Ispd) individuato dalla stessa Agenzia. La selezione dei 180 dipartimenti è avvenuta sulla base della fattibilità dei progetti di ricerca presentati, della coerenza dei progetti con le priorità del sistema nazionale e internazionale, delle ricadute attese. Dei 180 progetti finanziati, per un totale di 1,3 miliardi nel quinquennio, 106 sono di università del Nord, 49 del Centro, 25 del Sud.

Oggi inizia l'orientamento, dal 16 iscrizioni on line. Definita dal consiglio regionale l'offerta formativa per il 2018-2019

Ok all'ultimo tuffo per il piano degli indirizzi scolastici

► PERUGIA

Non mancano le novità all'interno del piano dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica regionale 2018-2019, approvato a maggioranza dal consiglio regionale. Via libera arrivato all'ultimo tuffo, visto che oggi inizia l'orientamento e che dal 16 saranno aperte le iscrizioni on line. Il primo passo in avanti è l'istituzione di una cabina di regia regionale, chiamata a occuparsi dei nuovi indirizzi nelle scuole superiori e in particolare negli istituti professionali. Oltre a questo, a fronte dei fenomeni di spopolamento che stanno caratterizzando soprattutto i territori montani, sono state accolte le richieste di mantenimento dell'autonomia scolastica in deroga di alcuni istituti sottodimensionati. Recepite anche le indicazioni del ministero sul nuovo indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale", che avrà per sedi il "Marconi Cavour" a Perugia e l'Ipsia "Pertini" a Terni. Nel dettaglio, per ciò che riguarda le scuole in provincia di Perugia, all'istituto di istruzione secondaria "Casimiri" di Gualdo Tadino è stato previsto il nuovo indirizzo di Grafica e comunicazione, in sostituzione del cor-

so Cat (Costruzioni, ambiente e territorio); parere contrario, invece, da parte della giunta, all'istituzione dell'indirizzo professionale "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", data la presenza di offerta analoga nel territorio di Gubbio. Parere favorevole sul liceo scientifico internazionale con opzione lingua inglese per lo scientifico "Marconi" di Foligno, sia pure subordinato al successivo parere del ministero. Via libera anche all'istituzione a Spoleto di una nuova sezione a indirizzo montessoriano nella scuola "San Carlo" del primo circolo didattico. Niente da fare per il liceo musicale e il liceo sportivo al Convitto nazionale di Assisi, perché pervenute oltre i tempi consentiti. Parere favorevole alle richieste di mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica dell'istituto comprensivo "San Benedetto" di Valfabbrica e dell'istituto comprensivo di Massa Martana, sia pure con l'invito rivolto ai due Comuni di valutare possibili soluzioni per l'anno scolastico 2019-2020. Via libera anche alla statalizzazione della scuola per l'infanzia paritaria "Piervisani" di Massa Martana. Parere favorevole al mantenimento in deroga dell'autonomia anche per l'istituto

omnicomprensivo di Cerreto di Spoleto-Sellano.

In provincia di Terni, bocciata la richiesta di istituire una scuola media a Porano; varato l'accorpamento del comprensivo San Venzano con quello di Marsciano, subordinato al parere del ministero. Infine, parere favorevole alle richieste di statalizzazione delle scuole per l'infanzia paritaria "Borgo Trebisonda" e "La Quercia", che saranno trasferite rispettivamente nei comprensivi "Oberdan" di Terni e in quello di Narni Scalo; non ammissibile per mancanza di documentazione la richiesta del Comune di Terni di attivazione di una sezione di scuola elementare montessoriana all'istituto comprensivo Brin. Via libera, sempre a Terni, a un percorso tecnico economico all'Iis "Casagrande e all'attivazione di un corso serale "moda" all'Ipsia "Pertini"; ok al percorso di secondo livello nell'istituto professionale "Casagrande Cesi", relativo ai servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera e uno di Articolazione sistemi informativi aziendali. All'istituto di custodia penale di Orvieto verrà avviato l'indirizzo di enogastronomia mentre, come corso serale.